

LETTERA A NUCCIA *di Assuntina*

Colli a Volturno 1996

Assuntina, 27 anni, invia a Nuccia una lettera lunghissima: 8 fitte pagine. Cogliamo della lettera alcuni passi più significativi:

Cara Nuccia,

...volevo prima di tutto ringraziarti per la tua dolce amicizia e lodare il Signore per averti incontrato. Grazie con tutto il cuore per le preghiere, che hai recitato per me e per la mia famiglia e per tutte le belle e dolci parole che hai detto per me, ...per quella ragazza tanto triste nel cuore e nell'anima, per la pace che il Signore, tramite te, mi ha concesso.

Un grazie anche ai tuoi Angeli, "Sorriso e Tenerezza" che tante volte ti ho rubato.... Andare a Medjugorie è stato veramente una grazia grandissima e il merito è anche tuo, delle tue preghiere e dell'affetto che tu hai per me. Ti voglio bene.

Nuccia, adesso vorrei parlarti della mia esperienza a Medjugorie... è stata una esperienza bellissima, *la più bella della mia vita*, non la dimenticherò mai... Sono partita con tanta tristezza e delusione; pensavo di non essere degna di andare a Medjugorie, ma tu mi hai incoraggiata quella sera prima di partire, quando ti ho telefonato e ti ho detto di non essere degna. Tu mi hai ammonita, dicendomi che era una tentazione, perché *la Madonna ci ama tutti*.

Sono partita da casa, dopo un litigio con mia madre... pensa che mia madre aveva dimenticato anche di salutarmi; allora ho pensato tra me e me: "non importa, andrò dall'altra mamma, forse lei mi capisce e mi accetterà per come sono". Con questo spirito e con tanta amarezza sono partita.... E' stata una bella esperienza, soprattutto al ritorno, quando *con la gioia nel cuore, che il Signore mi ha donato, ho potuto apprezzare le bellezze della natura* che Egli ha creato, il mare, le stelle, la pace e il silenzio della notte e *in quei momenti pensavo a te che tanto ami la natura*, alle capriole che con il pensiero fai sui campi fioriti. *Oh! Nuccia, sei un dono del Signore!* Durante il viaggio mi cadevano giù le lacrime... avevo solo voglia di pregare e, quando si recitava il Rosario, mi commuovevo. La notte sulla nave ho sognato la Madonna.... ma dopo ho visto buio, ho avuto paura e così mi sono svegliata di sobbalzo nella mia cabina ...

I primi due giorni sono stati bruttissimi: la notte avevo degli incubi; pensa che la seconda notte mi sono sentita spingere da qualcuno dal letto e sono caduta.... piangevo sempre... sono

andata a confessarmi.... A Don Claudio... ho detto che la Madonna mi doveva aiutare, perché senza il Suo aiuto io non sarei potuta ritornare a casa, non avrei potuto affrontare la vita. Don Claudio mi guardava e sorrideva. In quel momento quel sorriso mi ha dato terribilmente fastidio, perché ero troppo triste e pensavo che nessuno mi avrebbe aiutato, benché nel mio cuore c'era sempre una piccola speranza.

Il terzo giorno ho incontrato una signora di nome Palma e delle persone del Rinnovamento che stavano facendo una preghiera di guarigione su di lei. Dopo la preghiera le sono andata vicino e le ho detto che il Signore aveva voluto che incontrassi quelle persone. Lei improvvisamente mi ha abbracciato e ha detto a queste persone che anch'io avevo bisogno di aiuto. Così, ***imponendo le mani sul mio capo, hanno fatto una preghiera.*** Dopo di che, si è scatenata la "tempesta". Io gridavo: "lasciatemi stare, io sono depressa, non esiste il male, non ho niente, lasciatemi". Invece, Nuccia, solo in un secondo momento ho capito che ***la mia tristezza e tutto ciò che mi era capitato era stato voluto dal male,*** anche perché, quando ero piccola, i miei genitori, senza saperne la gravità, sono ricorsi a maghi, pensando in questo modo di risolvere l'esaurimento nervoso di mio fratello. Ora, Nuccia, mio fratello è testimone di Genova, mio padre e mia sorella atei, mia madre credente non praticante.

Da quel momento non sono stata più bene: la notte sudavo, non riuscivo a dormire, avevo dei forti dolori, sentivo la presenza del male attorno a me, avevo le mani e i piedi irrigiditi. Non mi restava che pregare... più pregavo e più stavo male. ***Ma il Signore mi ha fatto capire che la preghiera è l'unica arma che abbiamo per sconfiggere il male.***

Il giorno dopo sono stata dalle 5 di sera fino a mezzanotte in chiesa. Ho recitato il Rosario, ho assistito alla S. Messa e all'adorazione del Santissimo Sacramento. E' stato bellissimo; come potrò dimenticare quei momenti? Ero inginocchiata insieme ad altri giovani di fronte all'altare, mi sono commossa tanto che le mie lacrime mi hanno liberato veramente. Ad un certo punto si è inginocchiata vicino a me una ragazza svizzera di Lucerna, Edwige. Aveva con sé un' immagine di Padre Pio; l'ha posta per terra sulla mia Bibbia. Io ho preso quella immagine e dolcemente l'ho baciata, rimettendola accuratamente sulla Bibbia; allora lei si è commossa e mi ha abbracciata. Da allora è nata una grande intesa e per tutta l'adorazione siamo state mano nella mano e insieme abbiamo lodato e ringraziato il Signore, mentre le lacrime scorrevano come acqua da una fonte... Dopo un po' mi è venuta vicino Palma e mi ha chiesto se volevo andare con lei al Podboro così noi due da sole ci siamo incamminate verso la campagna che portava alla

montagna.... Siamo riuscite a pregare veramente con il cuore. Ad un certo punto ho visto una pietra e non so perché mi sono fermata, l'ho guardata attentamente ed al lato c'era disegnata una piccola immagine della Madonna con gli occhi chiusi.

In quell'istante tra me e me ho detto: “grazie, Maria, perché hai aperto i miei occhi, hai donato loro la luce”. ...Ora vedo le cose che mi circondano brillare, più lucenti; riesco finalmente a guardare negli occhi le persone che mi circondano. Prima, invece, non ci riuscivo, avevo sempre gli occhi stanchi ... ***il Signore mi ha fatto capire che Lui mi ama tanto. Ora non ho più alcun dubbio, Lui mi ama, per come sono: sono preziosa a Gesù e a Maria....***

Cara Nuccia, ci sono tante altre cose che vorrei ancora raccontare, ma lo farò al telefono quando ci risentiremo. Mi vengono ora in mente le parole che Edwige mi ha detto: “Assuntina, offri le tue sofferenze, il tuo dolore, al Cuore Immacolato di Maria, Lei è la tua Madre, la tua vera Amica”. ***Questo sto cercando di fare, Nuccia, e queste parole, che spesso mi hai detto anche tu, mi danno la gioia, la voglia di andare avanti, di non fermarmi. So che il Signore mi aiuterà, mi farà capire qual è la mia vocazione, ... e rafforzerà la mia fede. Devo solo aspettare.***

Nuccia, ...Ti mando una piccola pietra che ho raccolta sulla montagna delle apparizioni. Il mio intento è quello di collegarti spiritualmente, con questa pietra, a Medjugorie... ***E' questo che vuole il Signore, che ti ama tantissimo.*** Un abbraccio. ASSUNTINA

RISPOSTA DI NUCCIA *ad Assuntina*

Mia cara Assuntina,

ho letto con le lacrime agli occhi per la commozione la tua lunga lettera. Lodo e ringrazio Gesù e Maria per le meraviglie che hanno compiuto nel tuo cuore. E' veramente una bellissima testimonianza e ancora una volta ho la conferma che il Signore, quando andiamo a Lui, Lui ci viene incontro, donandoci grazie su grazie. ***Hai avuto liberazione e guarigione. Devi lodarLo e ringraziarLo e soprattutto testimoniarLo. Dagli gloria con la tua vita. Rimani attaccata alla Roccia, all' Acqua viva che disseta e da la vita nuova.*** Per tutti, nello spazio della vita, avviene la rinascita. ***Rimani salda alla Sua Parola che sorregge, infonde sicurezza e accompagna. Essa è luce e soprattutto rende liberi, perché allontana il male. Inoltre apre alla speranza, che è impegno, amore e gioia.*** Prega, prega per tutti i tuoi cari e vedrai ancora meraviglie. NUCCIA